

Governo, alle dipendenze del Ministero per gli italiani nel mondo. Tale situazione genera un forte malcontento tra gli italiani d'Argentina e rischia di offuscare l'immagine del nostro paese all'estero —

se non ritenga opportuno predisporre ulteriori e più efficaci strutture di coordinamento e di assistenza per i nostri connazionali residenti in Argentina oltre quelle esistenti;

se non ritenga prioritario indirizzare i finanziamenti già stanziati soprattutto verso la popolazione italiana indigente in Argentina piuttosto che verso imprese e aziende lì operanti;

se non ritenga assolutamente insufficienti le risorse messe a disposizione dal Governo per assistere i nostri connazionali a fronte della gravissima crisi economica che ha colpito l'Argentina e che ha ridotto in condizioni di povertà moltissimi italiani lì residenti. (4-03481)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MEROI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con nota ministeriale in data 8 maggio 2002, n. 425, facente seguito a numerose e motivate richieste delle organizzazioni produttori di nocciole della provincia di Viterbo, si ribadiva la posizione del Ministero delle politiche agricole e forestali in relazione all'applicazione dei regolamenti comunitari n. 1035/72 e 2200/96;

tale provvedimento aveva ad oggetto le verifiche in corso da parte del Nucleo speciale repressioni frodi comunitarie, relative ad una presunta duplicazione di contributi a favore dei soci delle cooperative associate alle organizzazioni dei produttori;

i competenti gruppi investigativi della guardia di finanza continuano, anche in presenza della sopra citata nota ministeriale, a dare corso ad operazioni di indagine sulla stessa materia oggetto di chiarimento ministeriale —

quali iniziative voglia assumere il Ministro interrogato al fine di indicare alle istituzioni preposte al controllo le procedure da adottare a seguito della emanazione della citata nota n. 425. (4-03475)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BINDI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 giugno 2002, sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 147 è stato pubblicato il decreto ministeriale concernente il riordino e il funzionamento dei servizi per la tossicodipendenza delle aziende sanitarie locali, i *Sert*, inquadrandoli in uno specifico dipartimento per le dipendenze patologiche;

il decreto non è stato neppure trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per le necessarie valutazioni e approvazione;

le misure contenute nel decreto ministeriale sono in netto contrasto con la riforma del Titolo V della Costituzione, in quanto un atto di governo non può dettare norme organizzative in materie non di competenza;

il provvedimento ministeriale, chiaramente ideologico, ingenera una grave confusione sulle responsabilità pubbliche e private;

il provvedimento fa una impropria assimilazione delle strutture autorizzate alle strutture accreditate;

con il decreto posto in essere è forte il rischio di psichiatrizzazione delle misure di contrasto e prevenzione del fenomeno droga;

l'organizzazione del dipartimento depotenzia e impoverisce le funzioni del